

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1299 del 12/03/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al complesso edilizio di tipo produttivo-residenziale sito nel Comune di Castel Maggiore (BO), via Lirone n. 60, richiesta dalla società Stema S.r.l..
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1400 del 12/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno dodici MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al complesso edilizio di tipo produttivo-residenziale sito nel Comune di Castel Maggiore (BO), via Lirone n. 60, richiesta dalla società Stema S.r.l..

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Reno Galliera in data 27/06/2025 e acquisita da Arpae con PG/2025/0120261 del 03/07/2025 (**pratica Sinadoc 22906/2025**) dal procuratore della società Stema S.r.l. (C.F. e P.IVA 03425961202), con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via Tullio Levi Civita n. 6, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il complesso edilizio di tipo produttivo-residenziale sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Lirone n. 60;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per la matrice ambientale scarico di acque reflue domestiche e meteoriche non contaminate costituito dall'unione dei reflui originati dalle varie attività produttive insediate ed operative presso il complesso edilizio di tipo produttivo-residenziale in oggetto e soggette alla gestione diretta garantita dalla società proprietaria dell'intero immobile che realizza il progetto di adeguamento del sistema di trattamento e richiede il presente titolo abilitativo ambientale. Titolo che deve intendersi sostitutivo del seguente titolo abilitativo settoriale:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente SUAP Reno Galliera - soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore};

DATO ATTO che ogni altra eventuale matrice ambientale riconducibile direttamente alle singole attività insediate resta soggetta ai titoli abilitativi espressi o semplificati previsti dalla vigente normativa ambientale in capo ai Gestori delle singole attività.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di :

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae con nota PG/2025/130329 del 18/07/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Castel Maggiore, SUAP Reno Galliera - soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore, Consorzio Bonifica Renana e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.
- Arpae con nota PG/2025/148954 del 20/08/2025 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 22/08/2025, acquisita con PG/2025/150154 del 22/08/2025, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad Arpae con nota acquisita con PG/2025/167717 del 23/09/2025;
- Arpae con nota PG/2025/168448 del 24/09/2025 richiedeva ai soggetti competenti (Comune di Castel Maggiore, SUAP Reno Galliera - soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore, Consorzio Bonifica Renana e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri finali di competenza;
- Arpae con nota PG/2025/184629 del 17/10/2025, acquisito il parere contrario di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2025/182860 del 15/10/2025, richiedeva al SUAP l'emissione di comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990;
- il SUAP con nota del 21/10/2025, acquisita con PG/2025/186950 del 22/10/2025, comunicava all'impresa istante l'esistenza di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e richiedeva al Proponente la presentazioni di documentazione al fine di superare le motivazione ostative, poi trasmesse dal SUAP ad Arpae con nota acquisita con PG/2025/195944 del 04/11/2025;
- Arpae con nota PG/2025/203831 del 17/11/2025 richiedeva i pareri finali non ancora acquisiti ai soggetti competenti (Comune di Castel Maggiore, SUAP Reno Galliera - soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore e Consorzio Bonifica Renana) l'espressione dei pareri finali di competenza;
- Arpae con nota PG/2026/19140 del 30/01/2026 richiedeva i pareri finali non ancora acquisiti ai soggetti competenti (Comune di Castel Maggiore e SUAP Reno Galliera - soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore) l'espressione dei pareri finali di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae-APAM per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali (PG/2025/201253 del 12/11/2025);
- Nulla osta per gli aspetti urbanistico/edilizi del Comune di Castel Maggiore (PG/2026/24682 del 09/02/2026);
- Parere per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali del SUAP Reno Galliera

- soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore (PG/2026/26294 del 11/02/2026).

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

CONSIDERATO che la società istante ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società Stema S.r.l., per il complesso edilizio di tipo produttivo-residenziale in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società Stema S.r.l. (C.F. e P.IVA 03425961202) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per il complesso edilizio di tipo produttivo-residenziale sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Lirone n. 60, che comprende e sostituisce il titolo abilitativo settoriale in allegato, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del SUAP Reno Galliera - soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI SOSTITUIRE, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, le eventuali precedenti autorizzazioni settoriali per il titolo ambientale sopra richiamato del Comune di Castel Maggiore a suo tempo adottate in forma espressa e/o tacita;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione Reno Galliera ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Castel Maggiore e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Complesso edilizio di tipo produttivo-residenziale della società Stema S.r.l.

Comune di Castel Maggiore (BO), via Lirone n. 60

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico S1

Scarico denominato S1 in acque superficiali (fosso stradale tombato di Via Lirone che recapita in scolo consortile denominato Bondanello) classificato dal SUAP Reno Galliera - soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore (visto il parere di Arpae-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici, cucina e mensa originate dalle attività insediate ed operative presso il complesso edilizio di tipo produttivo-residenziale.

La rete fognaria è dotata dei seguenti impianti di pretrattamento esistenti:

- sei fosse biologiche dalla capacità di trattamento complessiva pari a 39 A.E. (manufatti esistenti);
- due degrassatori per il trattamento delle acque reflue provenienti dalla cucina e dalla mensa dalla capacità di trattamento complessiva pari a 10 A.E. (manufatti esistenti);

Le acque pretrattate verranno convogliate nei seguenti sistemi di trattamento di progetto di adeguamento:

- una fossa Imhoff primaria dalla capacità di trattamento pari a 26 A.E.;
- un filtro batterico aerobico dalla capacità di trattamento pari a 26 A.E.;
- una fossa Imhoff finale dalla capacità di trattamento pari a 13 A.E.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico individuato, ma non denominato, nella documentazione di riferimento con recapito nel medesimo fosso stradale tombato di Via Lirone di acque meteoriche di dilavamento non contaminate dei coperti e di aree di sosta e transito non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Inoltre, dallo stesso stabilimento hanno origine anche due scarichi in acque superficiali (scolina interpodereale che recapita in scolo consortile denominato Bondanello) individuati, ma non denominati, nella documentazione di riferimento, di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

3. Prescrizioni

a) Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP Reno Galliera - soggetto delegato dal Comune di Castel Maggiore con Prot. n. 13103 del 10/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/26294 del 11/02/2026), acquisiti i seguenti pareri:

- Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 12143 del 06/08/2025;
- Arpae-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2025/201253 del 12/11/2025;
- Comune di Castel Maggiore Prot. n. 3002 del 05/02/2026.

Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

- b) Il Titolare dello scarico, **entro e non oltre il 31/12/2026**, deve realizzare tutte le opere di adeguamento della rete fognaria e attivare gli impianti di trattamento di progetto (le due fosse Imhoff e il filtro batterico aerobico).
- c) Il Titolare dello scarico deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae AAEME), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) e al Comune di Castel Maggiore la data di attivazione e messa in esercizio dei nuovi impianti di trattamento con almeno 15 giorni di anticipo.
- d) Il Titolare dello scarico deve garantire e mantenere, a cura di ditte specializzate, la buona funzionalità dei sistemi di trattamento esistenti nel periodo transitorio necessario al completamento e messa in esercizio degli interventi di adeguamento;
- e) Il Titolare dello scarico deve garantire che il materiale derivante dagli interventi di manutenzione sia smaltito in conformità alle vigenti normative in materia di smaltimento rifiuti e che la documentazione attestante tali interventi sia conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- f) Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente / dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto/stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
- g) Il Titolare dello scarico, in caso di futura realizzazione della rete fognaria pubblica in via Lirone, dovrà provvedere all'allaccio alla pubblica fognatura come previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - “Relazione tecnica” datata 27/10/2025 (agli atti di Arpae con PG/2025/195944 del 04/11/2025).
 - Planimetria scarichi denominata “Stato di Progetto-Ipotesi I” in scala 1:200 e datata 31/10/2025 (agli atti di Arpae con PG/2025/195944 del 04/11/2025), riportata nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

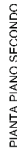
Pratica Sinadoc n. 22906/2025

Documento redatto in data 09/03/2026

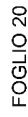
SCN A 1:2000



06:19:25

**POZZETTO CON POMPA DI SOLLEVAMENTO**

MURETTO+RECINZIONE





*Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)*

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Prot. n. 13103

Pratica 45969/39569/2025

Oggetto: D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta: **Stema S.r.l.** con sede in Bologna (BO) in Via Tullio Levi Civita n. 6 - P.I. 03425961202

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 27/06/2025 con Prot. n. 39569, dal Sig. Stefano Mazzoni - C.F. MZZSFN55T28A944P in qualità di legale rappresentante della ditta **Stema S.r.l.** con sede in Bologna (BO) in Via Tullio Levi Civita n. 6 - P.I. 03425961202 per il complesso edilizio sito nel Comune di Castel Maggiore (BO) in Via Lirone n. 60;

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Acquisiti i pareri di:

- **Consorzio della Bonifica Renana** prot n. 142350 del 06/08/2025 (Prot. SUAP n. 47266 del 07/08/2026), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto** prot n. 201253 del 12/11/2025 (Prot. SUAP n. 63908 del 13/11/2025), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Comune di Castel Maggiore** prot n. 3002 del 05/02/2026 (Prot. SUAP n. 12847 del 09/02/2026), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive".

*Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)*



Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale - Prot. n. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

Visti:

- il decreto del Presidente dell'Unione Reno Galliera n. 13 del 15/11/2022 di nomina a Dirigente ad interim dell'Area Gestione del Territorio della Dr.ssa Elena Gamberini;
- l'atto di Delega di funzioni e competenze al Responsabile del Settore "Urbanistica e politiche energetiche, SUAP Edilizia – Sismica" Prot. n. 70730 del 29/12/2025;

si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale; vincolata al rispetto delle prescrizioni, riportate nei pareri sopra indicati.

Si precisa inoltre che, la presente autorizzazione è valida solo per le acque, lo scarico ed il recapito indicati. Ogni modifica che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

San Giorgio di Piano, 10/02/2026

**p. Il Responsabile SUAP Edilizia
La Dirigente dell'Area Gestione del Territorio
Dr.ssa Elena Gamberini**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005



1925-2025

Settore Manutenzione del reticolo
idraulico/irriguo e Istruttorie tecniche
MV/RA

Spett.le

UNIONE RENO GALLIERA - SUAP

PEC: unione@pec.renogalliera.it

OGGETTO: ISTANZA DI NUOVA A.U.A. PER MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE Per l'attività ubicata in: Castel Maggiore, Via Lirone, 60
Ditta richiedente: Stema S.R.L. Via Tullio Levi Civita n. 6 40135 Bologna.
Pratica n. 45969/39569/2025.
Parere idraulico(Codice pratica 202510560).

Vista l'istanza acquisita agli atti del Consorzio in data 03/07/2025 al prot. n°10560, inoltrata da Unione Reno Galliera - Suap per il rilascio di parere idraulico per n. 1 scarico acque reflue domestiche trattate derivanti dallo stabile presso Via Lirone 60 a Castel Maggiore e recapitanti, per via indiretta, nello scolo Bondanello.

Premesso che l'area oggetto di intervento ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link:

https://servizi.bonificarenana.it/media/files/Regolamento_polizia_idraulica_Bonifica_Renana.pdf

Considerato che la documentazione tecnica allegata alla richiesta riporta quanto segue:

- prima ipotesi, scarico indiretto, ovvero lo scarico non recapiterebbe direttamente in corso d'acqua superficiale del Consorzio della Bonifica Renana, ma raggiungerebbe lo scolo consorziale Bondanello dopo aver percorso una rete di scolo privata;
- seconda ipotesi, scarico in pubblica fognatura, per la quale si demanda all'ente di competenza l'espressione del relativo parere.

Considerato inoltre che (in considerazione della prima ipotesi):

- lo scolo Bondanello è canale di bonifica con funzione prevalente di scolo;

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;

- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti).

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime **parere idraulico favorevole** per n. 1 scarico acque reflue domestiche trattate derivanti dallo stabile presso Via Lirone 60 a Castel Maggiore e recapitanti, per via indiretta, nello scolo Bondanello, raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Si prega di inviare allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenanana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenanana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti:

- Istruttore della pratica, **Ing. Aspromonte Rossella (tel 348 0707122)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilhc Ghinello)

*Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono
pieno valore legale e probatorio.*





SINADOC n. 22906/2025

Spett.le
Comune di Castel Maggiore
c.a. Responsabile Ufficio Ambiente
comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it

Spett.le
SUAP Unione Reno Galliera
Unione@pec.renogalliera.it

ARPAE AACM
Unità AUA e Acque reflue
c.a. Di Franco Giuseppe
aoobo@cert.arpa.emr.it

e p. c. All'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Al Gestore del Servizio Idrico Integrato
Hera S.p.A. - Direzione Acqua
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Al Consorzio della Bonifica Renana
bonificarenanana@pec.it

OGGETTO: Domanda di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per matrice scarico acque reflue in corpo idrico superficiale - Ditta STEMA SRL per il Condominio situato via Lirone 60, nel Comune di Castel Maggiore. Rif SUAP n. 45969/39569/2025. Relazione Tecnica

Relativamente alla domanda presentata, esaminata la documentazione fornita si rileva che vengono avanzate due diverse proposte progettuali:

- Ipotesi 1 - "Scarico su Scolo Bondanello – Consorzio della Bonifica Renana";
- Ipotesi 2 - "Scarico in pubblica fognatura".

Per l'attuazione dell'Ipotesi 2 si rende necessaria un'estensione della rete fognaria pubblica, utile al fine di collettare gli scarichi esistenti dell'area artigianale di cui trattasi (ipotesi 2) ed anche quelli derivanti dalle nuove previsioni urbanistiche (tra le ultime quelle di cui all'Accordo Operativo dell'ambito ANS-C n.3 proponente Comune di Bologna); tale soluzione è stata sempre sostenuta e



richiesta, anche formalmente, da parte di ARPAE ma senza condivisione da parte dell'Amministrazione comunale, cui si rimanda per eventuali chiarimenti sulle motivazioni.

La soluzione *Ipotesi 2* si ritiene pertanto la migliore e la più sostenibile dal punto di vista ambientale e gli scriventi si esprimono favorevolmente nel caso in cui questa sia attuabile.

Posto che la soluzione di cui all'*Ipotesi 2* si ritiene migliore, vista la comunicazione di ARPAE AACM del 18/07/2025, in attesa del pronunciamento del Comune di Castel Maggiore e non essendo attualmente presente una rete fognaria pubblica connessa ad impianto di depurazione, si procede a valutare la proposta impiantistica di cui all'*Ipotesi 1* finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (fosso tombato con recapito nello scola Bondanello), anche quale soluzione temporanea in attesa dell'allacciamento alla rete fognaria pubblica connessa ad impianto di depurazione.

Trattasi di richiesta di Nuova Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi derivanti dal Condominio situato in via Lirone 60c, nel Comune di Castel Maggiore ad uso terziario/produttivo ed una unità abitativa; la domanda è stata presentata dalla Ditta Stema S.r.l. per tutto il condominio.

Il complesso edilizio è così composto ed occupato:

- Ditta **PK S.r.l.** - progetta, realizza e commercializza prodotti per applicazioni oleodinamiche. Nella sede di via Lirone svolge attività di progettazione e assemblaggio con personale proprio pari ad un massimo di **26 unità**. Produce rifiuti speciali (oli di lavaggio) che sono stoccati in vasche e smaltiti tramite ditta specializzata. I locali occupati sono:
 - sub 14 destinazione ufficio al piano terra
 - sub 23 destinazione ufficio al piano primo
 - sub 28 destinazione laboratorio al piano terra
 - sub 29 destinazione laboratorio al piano terra
- Ditta **E&ngi S.r.l.** - società di ingegneria che offre servizi di progettazione e consulenza in materia ambientale, edilizia e in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. La sede di via Lirone ospita fino ad un massimo di **14 unità**, tra impiegati e collaboratori. Produce solo rifiuti urbani. I locali occupati sono:
 - sub 15 destinazione ufficio al piano primo
- **Abitazione privata** locata al **Sig. Donato Muscatello – n. 3 AE**. Produce solo rifiuti urbani. I locali occupati sono:
 - sub 16 destinazione abitazione al piano secondo
- Ditta **Evolutis Italia S.r.l.** - opera nel settore del commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici. Nella sede di via Lirone svolge attività di gestione e amministrazione dell'attività senza stoccaggio merci. Il personale proprio massimo impiegato presso l'attività è pari a **3 unità**. Produce solo rifiuti urbani. I locali occupati sono:
 - sub 22 destinazione ufficio al piano terra
- Ditta **VDMA S.r.l.** - servizi immateriali alle imprese. Il personale proprio massimo impiegato presso l'attività in via Lirone è pari a **3 unità**. Produce solo rifiuti urbani. I locali occupati sono:
 - sub 24 destinazione ufficio al piano primo
- Ditta **INFOLOGIX S.r.l.** - progettazione e sviluppo soluzioni SCADA e sistemi IoT per il mondo produttivo. Il personale impiegato presso l'attività in via Lirone è pari a **7 unità**. Produce solo rifiuti urbani. I locali occupati sono:
 - sub 25 destinazione ufficio al piano secondo
 - sub 26 destinazione ufficio al piano secondo

Riassumendo:

Per la **PK S.r.l.**- 22 addetti (11 A.E.)+ 4 impiegati (2 A.E.) per un totale di **13 A.E.**

Per **E&ngi S.r.l.** - 14 impiegati per un totale di **5 A.E.**

Per **Evolutis Italia S.r.l.** - 3 impiegati per un totale di **1 A.E.**

Per **VDMA S.r.l.** - 3 impiegati per un totale di **1 A.E.**

INFOLOGIX S.r.l. 7 impiegati per un totale di **3 A.E.**

Abitazione privata 3 A.E.

per un totale di **26 A.E.**

E' stato specificato che *“Tutte le attività e/o gli utenti che occupano l'immobile di proprietà STEMA originano **acque reflue domestiche**, riconducibili esclusivamente al metabolismo umano tipici delle attività domestiche (servizi igienici, cucine e mense). I laboratori presenti non danno seguito a lavaggio o risciacqui di attrezzature e/o contenenti sostanze pericolose.”* Si prende atto.

Il sistema di trattamento proposto, costituito da degrassatori su scarichi di cucine e mense (n. 2 esistenti), Imhoff, Filtro batterico aerobico, seconda Imhoff (50% della prima), a cui si aggiungono 6 fosse biologiche esistenti; la tavola di progetto Ipotesi I è stata corretta.

Relativamente agli **impianti esistenti** si rileva:

- il degrassatore A5 risulta essere sottodimensionato in quanto a servizio di almeno 11 AE (22 operai del laboratorio PK S.r.l.). Tuttavia trattasi di mensa aziendale senza cucina in cui i pasti vengono solo consumati pertanto, a tale condizione ed in considerazione del modesto lavaggio di stoviglie previsto, tale impianto si ritiene accettabile;
- le fosse biologiche esistenti, seppur non più accettabili sensi della Delibera del Comitato dei Ministri 04/02/1977, in considerazione del loro posizionamento si ritiene possano essere mantenute, se adeguatamente manutenzionate, al fine di integrare il sistema di nuova progettazione, in quanto operano, almeno in parte, il trattamento primario degli scarichi dei servizi connessi.

Relativamente ai nuovi **impianti di progetto**, di cui sono state fornite le schede tecniche del produttore, si rileva:

- la prima Imhoff (Modello Starplast IMF CR 5600) risulta correttamente dimensionata per 22 A.E. In considerazione della presenza a monte di 6 fosse biologiche esistenti che non vengono dismesse, si ritiene che il nuovo impianto sia idoneo per gli AE da servire (26) e in considerazione di un intervento di svuotamento all'anno;
- Il filtro batterico aerobico (Modello Starplast FPAL 026 NR uscita bassa) ha una superficie di massa filtrante di mq 11,56 con altezza di 1,5 metri (quindi 17,33 mc) e quindi risulta correttamente dimensionato per i 26 AE da servire.
Poiché il liquame in uscita deve essere sollevato alla seconda Imhoff (oppure dalla seconda Imhoff al recettore) con pompa di sollevamento, la proposta dei installare il modello Starplast Filtro Percolatore FPALP 026 NR con pompa integrata (scheda tecnica non fornita), in alternativa, alla pompa esterna, si ritiene non condivisibile in quanto il vano pompa installato all'interno dello stesso filtro ne va a diminuire la superficie ed il volume; inoltre un fuori servizio della pompa potrebbe trasformare il filtro aerobico in un sistema anaerobico allagato, non

idoneo per tale insediamento. Si ritiene idoneo lo schema riportato nella planimetria Stato di progetto ipotesi I:

- dalla planimetria di progetto si rileva che il vano pompa è connesso a quadro elettrico con batteria tampone e allarme ottico acustico. Si valuta positivamente.
- la seconda Imhoff (Modello Starplast IMF CS 3500 NR) è dimensionata per 14 AE e si ritiene correttamente dimensionata per lo svolgimento della funzione di sedimentatore secondario.

Relativamente alla **rete interna delle acque meteoriche**, la tavola i progetto documenta la presenza di una immissione nella scolina presente lungo il confine sud del lotto. Tale rete è connessa con la rete meteoriche che scarica a nord, sulla via Lirone, tramite sfioratore; in corrispondenza dello sfioratore è documentata la presenza di una caditoia interna all'edificio. Tutte le caditoie presenti nella pavimentazione interna devono essere chiuse al fine di evitare immissioni improprie e non gestite nella rete separata acque meteoriche e quindi in ambiente interne. Si prescrive.

Per quanto attiene al piano di pulizia e manutenzione periodica di tutti gli impianti di trattamento il proponente conferma la cadenza annuale e si condivide.

In conclusione, vista la documentazione tecnica fornita, come da aggiornamento pervenuto il 04/11/2025 , **si ritiene che l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali per l'insediamento in esame possa essere rilasciata, in attesa dell'estensione della rete fognaria pubblica e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. Tutte le caditoie presenti nella pavimentazione interna all'edificio devono essere chiuse o comunque disconnesse dalla rete fognaria interna del complesso edilizio; ciò al fine di evitare immissioni improprie e non gestite nella rete fognaria, con particolare riferimento a quella separata acque meteoriche, e quindi in ambiente.
2. I nuovi impianti installati dovranno essere quelli valutati e di cui alle ultime schede tecniche fornite.
3. Le tubazioni di sfiato del biogas dagli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona in cui non possano arrecare fastidi.
4. La periodica manutenzione degli impianti di trattamento da svolgersi con cadenza almeno annuale dovrà riguardare in particolare:
 - per fosse biologiche, degrassatori, fosse Imhoff; asportazione dei grassi e del fango di supero;
 - per il filtro batterico aerobico, rimozione del fango depositato sul fondo ed eventuale svuotamento del liquame e controllavaggio della massa filtrante in caso di eccesso di biomassa sui corpi di riempimento.

L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice.

5. In sede di Rinnovo o Modifica dell'Autorizzazione dovrà essere prodotta la documentazione probante gli interventi di pulizia e manutenzione annuale svolti nonché un autocontrollo analitico dello scarico svolto in tempi recenti.
6. Qualora venisse realizzata l'estensione della rete fognaria pubblica, dovrà esserne realizzato l'allacciamento. A seguito di tale modifica l'Autorizzazione, se ancora relativa al solo scarico di acque reflue domestiche, dovrà essere revocata.

Le valutazioni di cui sopra sono da riferirsi esclusivamente alle acque reflue e al corpo recettore indicati e per il numero di abitanti equivalenti e gli impianti considerati.

Ogni modifica sostanziale dello scarico e/o che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata ai fini della Modifica dell'Autorizzazione.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal Tecnico della Prevenzione Patrizia Albertelli alla quale potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

La Responsabile del Distretto Urbano-Montagna
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente



Città di Castel Maggiore

Bologna

3° Settore Gestione del Territorio

Servizio Ambiente

Tel. 051/63.86.764 - Fax 051/63.86.800 - ambiente@comune.castel-maggiore.bo.it

Pec: comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it

Castel Maggiore, 05/02/2026

Prot. n. 0003002/2026

Spett.li

ARPAE Emilia Romagna

Via F. Rocchi n. 19

40138 Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

Unione Reno Galliera - suap

Via Fariselli 4

40016 San Giorgio di Piano (BO)

PEC: unione@pec.renogalliera.it

p.c.

Consorzio della Bonifica Renana

Via S. Stefano n. 56

40125 Bologna

bonificarenana@pec.it

Gestore del Servizio Idrico Integrato

(Hera S.p.A. - Direzione Acqua)

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

**Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
Servizi Idrici e Rifiuti**

PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE richiesta dalla società StemaS.r.l. per scarichi di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento da area privata a prevalente destinazione produttiva sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Lirone n. 60. Comunicazione in merito alla prevalutazione delle due ipotesi progettuali presentate dalla Società istante - Pratica SUAP n. 45969/39569/2025 - **Riscontro**

Con riferimento alla richiesta di parere pervenuta agli atti comunali con prot. n. 18651/2025, nonché ai successivi solleciti trasmessi, si comunica quanto segue.

In relazione alla possibilità di estendere la rete fognaria pubblica esistente in via Lirone, mediante realizzazione di nuova tratta con ultimazione dei lavori entro i termini istruttori del procedimento AUA, si esprime parere negativo.

Tale valutazione discende dalle seguenti motivazioni tecnico-amministrative:

- allo stato attuale non risultano programmate, né finanziate, opere di estensione della pubblica fognatura in via Lirone all'interno degli strumenti di programmazione comunale dei lavori pubblici, né risultano accordi attuativi con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;

- i tempi tecnici necessari per progettazione, acquisizione dei pareri, eventuali procedimenti espropriativi/asservimenti, affidamento ed esecuzione dei lavori risultano incompatibili con le tempistiche del procedimento AUA di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013;
- ai sensi del Regolamento Urbanistico Edilizio vigente del Comune di Castel Maggiore, l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura è previsto esclusivamente in presenza di rete esistente e funzionalmente disponibile; il RUE non pone in capo al Comune l'obbligo di realizzare nuove infrastrutture fognarie a servizio di singoli interventi privati in assenza di specifiche previsioni urbanistiche o programmatiche.
- L' Accordo Operativo dell'ambito ANS-C n.3 proponente del Comune di Bologna, e citato nella relazione tecnica di ARPAE (SINADOC n.22906/2025), prevede, come richiesto da HERA in CdS con prot.24909 del 12.09.2023 che *"Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque nere presente su via Berlinguer"*. Pertanto per l'attuazione dell'Ipotesi 2 non si riscontra ad oggi documentazione condivisa in merito alla soluzione di realizzare un nuovo tratto di pubblica fognatura su via Berlinguer che possa ricevere lo scarico dell'ulteriore ramo, non previsto, che si andrebbe a realizzare su via Lirone.

Pertanto, si conferma l'impossibilità per questo Ente di garantire, nei termini del procedimento in corso, la realizzazione di una nuova tratta fognaria pubblica idonea a servire l'insediamento in oggetto secondo l'ipotesi 2.

Per quanto concerne invece il profilo urbanistico-edilizio, preso atto della soluzione progettuale relativa allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, si rappresenta che, per quanto di competenza comunale, non emergono motivazioni urbanistiche ostative in riferimento soprattutto agli usi insediati e descritti, all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, fermo restando il rispetto delle ulteriori prescrizioni di legge e dei pareri degli enti competenti.

Resta inteso che, in caso di futura realizzazione della rete fognaria pubblica in via Lirone, troverà applicazione l'obbligo di allaccio previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente.

Scusandosi per il riscontro tardivo, dovuto alla necessità di effettuare le opportune verifiche interne di carattere tecnico e programmatico, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile
Ing. Gianluca Malagò
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.